



Tra il visibile e l'invisibile

Testi di fisiognomica
nella tradizione greco-latina e arabo-islamica

Between the visible and the invisible

Texts of physiognomics
in the Greek-Latin and Arab-Islamic traditions

a cura di Maria Fernanda Ferrini e Guido Giglioni

m eum

Tra il visibile e l'invisibile

Testi di fisiognomica
nella tradizione greco-latina e arabo-islamica

Between the visible and the invisible

Texts of physiognomics
in the Greek-Latin and Arab-Islamic traditions

a cura di Maria Fernanda Ferrini e Guido Giglioni

eum

La tradizione aristotelica: testi e contesti.
I trattati tecnici e scientifici del
Corpus Aristotelicum

The Aristotelian tradition: Texts and contexts.
Technical and scientific treatises in the
Aristotelian Corpus

1

Collana diretta da Maria Fernanda Ferrini e Guido Giglioli.

Comitato scientifico: Charles Burnett (The Warburg Institute, London), Marie-Dominique Couzinet (Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne), Massimo Di Marco (Università La Sapienza, Roma), Dieter Harlfinger (Universität Hamburg / Aristoteles-Archiv, Berlin), Jill Krayer (The Warburg Institute, London), Craig Martin (Università Ca' Foscari, Venezia), Lawrence M. Principe (Johns Hopkins University, Baltimore, USA), Amneris Roselli (Università degli Studi di Napoli L'Orientale).

Redazione: Carla Moreschini.

Issn 2704-6389

Isbn 978-88-6056-615-7

Prima edizione: agosto 2019

©2019 eum edizioni università di macerata

Corso della Repubblica, 51 – 62100 Macerata

info.ceum@unimc.it

<http://eum.unimc.it>

Impaginazione: Andrea Raggi

Il volume è stato sottoposto a *peer review* secondo i criteri di scientificità previsti dal Regolamento delle eum (art. 8) e dal Protocollo UPI (Coordinamento delle University Press Italiane).

Indice

- Prefazione di Maria Fernanda Ferrini
- 7 La fisiognomica come *technē*: ambiti e procedimenti
- Maria Fernanda Ferrini
- 13 *Enargeia, epiprepeia* e colore degli occhi nei trattati greci di fisiognomica
- 47 *Sēmeion* fisiognomico e *sēmeion* linguistico in un passo dei *Physiognomonica* del *Corpus Aristotelicum*
- 73 Occhi-di-capra: lessico aristotelico nel Papiro della Società Italiana 6.569
- Maria Rosaria Falivene
- 85 Fisiognomica applicata al secondo Giambo di Callimaco
- Francesca Boldrer
- 95 Fisiognomica e potere: *forma e habitus* dei Cesari nelle biografie di Svetonio
- Miguel Ángel González Manjarrés
- 117 La recepción del ‘Anónimo Latino’ en *De animalibus* de Alberto Magno
- Johannes Thomann
- 151 Fragments of Aristotle’s Lost Original *Physiognōmonikon* in Ibn Abī Ṭālib al-Dimashqī’s *Kitāb al-Riyāsa fī ‘ilm al-firāsa*
- Marco Lauri
- 165 *Firāsa* and narrative. Reflections of the Physiognomy Tradition in Some of the Stories of the *One Thousand and One Nights*

- Guido Giglioni
177 Luoghi, abiti e corpi. La fisiognomica ippocratica e la sua ricezione nel Rinascimento
- Isabella Rosoni
189 L'indizio di mala fisionomia
- Postfazione di Maria Fernanda Ferrini
201 La tradizione manoscritta dei *Physiognomonica* del *Corpus Aristotelicum*
- 207 Indice dei nomi

Tra il visibile e l'invisibile

Testi di fisiognomica nella tradizione greco-latina e arabo-islamica

Between the visible and the invisible

Texts of physiognomics in the Greek-Latin and Arab-Islamic traditions

Fra le *technai* che si propongono come tali, cioè come sapere specializzato fondato su regole e su conoscenze teoriche, oltre che su pratiche consolidate, la fisiognomica, fin dai suoi esordi, occupa la posizione più ambigua, ma anche più dinamica. Il carattere essenzialmente descrittivo contraddistingue la fase iniziale della fisiognomica greca rispetto a quella di altre culture: la forza dell'immagine e le tecniche di visualizzazione attraverso la parola, che sia capace di mettere sotto gli occhi l'invisibile, trovano nelle descrizioni fisiognomiche una delle applicazioni destinate a più vasta fortuna, contribuendo all'affermarsi e al consolidarsi di strategie descrittive sempre più raffinate, che mirano a colmare il divario tra il *dire* e il *vedere*. Memorabili pagine della letteratura moderna e raffigurazioni artistiche testimoniano il modo in cui la conoscenza fisiognomica si è efficacemente inserita in una lunga e ininterrotta tradizione. Parallelamente, nei vari settori della scienza e in ambito giuridico e forense, resta vivo nel tempo l'interesse per il metodo e per i principi che sono alla base della fisiognomica. Il volume raccoglie alcuni contributi di studiosi di diversa formazione che hanno partecipato al Convegno *Tra il visibile e l'invisibile* (Macerata 2017), e che hanno analizzato gli aspetti legati alla tradizione e all'esegesi dei testi fondanti di fisiognomica in lingua greca, latina e araba. Il Convegno ha avuto il patrocinio del Centro di studi interuniversitario GrAl (Greco Arabo Latino) *Incontro di culture* e del Warburg Institute.

Maria Fernanda Ferrini è professore associato di Lingua e Letteratura greca presso l'Università di Macerata. Le sue principali pubblicazioni monografiche vertono sui trattati tecnici e scientifici del *Corpus Aristotelicum* (*De coloribus*, *Problemata*, *Physiognomica*, *De audibilibus*, *Mechanica*, *De plantis*, *Rhetorica ad Alexandrum*). Recente (2019) è la pubblicazione di ΧΡΩΜΑΤΑ (*Chrōmata*). *Lessico dei termini greci di colore. I: alpha*.

Guido Gigliani è professore associato di Storia della Filosofia presso l'Università di Macerata. Ha lavorato presso il Dibner Institute, MIT, e il Warburg Institute a Londra. La sua ricerca si occupa del nesso tra vita e immaginazione nella prima modernità, tema su cui ha scritto diversi contributi su Marsilio Ficino, Girolamo Cardano e Tommaso Campanella. Ha pubblicato un libro su Jan Baptista van Helmont (Milano, 2000) e uno più recente su Francis Bacon (Roma, 2011).



eum edizioni università di macerata

€ 14,00

ISSN 2704-6389

ISBN 978-88-6056-615-7

